

Interrogazione n. 1212

presentata in data 29 maggio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Intervista Direttore Generale Ast 5 – Ascoli Piceno

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- in data 24/05/2024 l'attuale sindaco di Ascoli Piceno, Marco Fioravanti, candidato a sindaco anche per la prossima tornata elettorale del 8-9 giugno 2024, pubblicava sui propri canali social il lancio del video di un'intervista realizzata con il Direttore Generale dell'Ast 5 - Ascoli Piceno, presso gli uffici della direzione generale dell'azienda sanitaria, con la seguente didascalia: *“Richieste di dimissioni e cullette di Neonatologia, pianificazione delle ferie estive, chiusura del reparto di Nefrologia, prestazioni di Radiologia e altro ancora. Un confronto proficuo e trasparente con il Direttore generale dell'Ast di Ascoli Piceno, per dare importanti risposte ai dipendenti dell'azienda sanitaria, alla comunità ascolana e a quanti fruiscono dei servizi dell'ospedale Mazzoni. Guarda qui il video completo.”;*

- per poter visionare l'intervista lanciata nei profili politico-istituzionali del candidato sindaco di Ascoli Piceno, utilizzati in questo periodo prevalentemente per la propria campagna elettorale nelle file del partito di Fratelli d'Italia, gli utenti evidentemente interessati ai temi indicati nel testo di accompagnamento venivano indirizzati al canale Telegram del candidato che, come noto, per poter essere visionato richiede un'iscrizione la quale comporta conseguenti sistematiche notifiche di tutte le attività svolte;

Considerato che:

- i temi affrontati nel corso della sopracitata intervista della durata totale di circa 9 minuti, interessano tutta la comunità ascolana che per il diritto fondamentale alla salute sancito dalla Costituzione italiana fruisce, o dovrebbe fruire, del servizio sanitario pubblico gratuito senza distinzioni di alcun genere in nome della tutela dell'individuo e dell'interesse della collettività;

Preso atto che:

- la Direttrice Generale dell'Ast 5 di Ascoli Piceno, espressione della governance della sanità pubblica regionale, stipendiata con risorse pubbliche al servizio della collettività tutta, ha scelto di mettere a disposizione la propria immagine istituzionale e le proprie informazioni di gestione sanitaria generale all'interno di una dimensione di carattere politico-elettorale veicolata attraverso oggettive dinamiche di campagna propagandistica;

Vista:

- la Legge 22 febbraio 2000, n. 28 che disciplina la comunicazione istituzionale nel periodo che intercorre tra la data di convocazione dei comizi elettorali e la chiusura delle operazioni di voto al

doppio scopo di evitare che l'attività di comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni (anche mediante siti web e social media) si intrecci con l'attività di propaganda elettorale e che i candidati possano utilizzare una posizione di vantaggio istituzionale derivante dal loro ruolo di amministratori in carica, altresì nel rispetto del principio dell'imparzialità dell'azione dei pubblici uffici dettato dalla Costituzione;

Ritenuto che:

- nell'intervista di cui sopra la comunicazione istituzionale, nella persona della Direttrice Generale dell'Ast 5 e negli spazi della dirigenza della stessa azienda sanitaria pubblica, si sia prestata alla divulgazione del candidato sindaco Marco Fioravanti diffusa esclusivamente sui suoi canali social contrapponendosi, di fatto, ai principi di imparzialità e parità di trattamento;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se fossero al corrente dell'organizzazione di una video-intervista negli uffici della dirigenza dell'azienda sanitaria territoriale di Ascoli Piceno tra la Direttrice Generale e il candidato sindaco di Ascoli Piceno Marco Fioravanti su temi predefiniti di sanità pubblica regionale e domande concordate, e che la stessa sarebbe stata veicolata esclusivamente attraverso i canali social intestati al candidato sindaco nel periodo sensibile di cui alla L. 28/2000;
- 2) in caso affermativo, se la Direttrice Generale sia stata autorizzata dall'assessorato regionale alla sanità, da cui direttamente dipende nelle materie di competenza, e attraverso quale atto formale;
- 3) in caso negativo, se al dipendente pubblico - e in particolare il dipendente del comparto sanità nessuno escluso - sia in ogni caso consentito di rilasciare dichiarazioni pubbliche rispetto all'incarico ricevuto e/o alle attività svolte senza preventiva autorizzazione;
- 4) se è in essere un regolamento, una policy, una circolare o qualsivoglia atto formale in seno all'Ast 5 di Ascoli Piceno che disciplini la comunicazione istituzionale e l'accesso ai mezzi di informazione dei dirigenti pubblici sanitari nei periodi elettorali, al fine di garantire la parità di trattamento e l'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici.